Il maresciallo Kesselring sarebbe tradotto in Italia

Roma, 12 notte.

Secondo quanto riferisce il «Popolo», le autorità militari alleate, e particolarmente un apposito ufficio inglese, hanno condotto in Italia una minuziosa inchiesta sul comportamento dopo l'8 settembre delle truppe tedesche di occupazione che, sotto l'alto comando del maresciallo Kesselring, con le loro rappresaglie e gli altri mezzi coattivi avrebbero fatto 20 mila vittime solamente tra i civili.

Non è dato sapere fino a qual punto il maresciallo Kesselring abbia agito di sua iniziativa o sia stato ligio ad ordini superiori: comunque egli era in Italia il comandante responsabile e, secondo l'opinione di Londra, dovrebbe quindi venire chiamato in Italia per sentirsi contestare le accuse sopra accennate. Se le informazioni che ci sono state date al riguardo sono esatte, da parte britannica si sarebbe già chiesto agli Stati Uniti che il Kesselring venga tradotto in Italia, per essere là giudicato dagli alleati. Insieme al Kesselring verrebbero trasportati in Italia 20 generali suoi collaboratori.

Nuovo aumento delle tariffe telefoniche

Roma, 12 notte.

Si annunzia che è stato stabilito l'aumento delle tariffe telefoniche e ne è stata determinata anche l'entità, ma le autorità non lasciano trapelare alcuna indiscrezione. Secondo quanto apprende un'agenzia romana di stampa presso le società interessate, l'aumento, pur costituendo un nuovo aggravio per gli utenti, non mette ancora le società concessionarie dei telefoni in condizione di poter adeguare gli introiti alle spese d'esercizio. E' stato anche precisato che le aziende telefoniche per la scarsezza di materiale non avranno la possibilità di istallare nuovi impianti telefonici.

Il libero commercio del latte ristabilito in Italia

Roma, 12 notte.

Un decreto dell'alto commissario per l'alimentazione stabilisce libertà di commercio e di lavorazione del latte e dei prodotti da esso derivati. Viene istituita una commissione per il latte alimentare nominata dall'alto commissario per l'alimentazione con la partecipazione anche dei rappresentanti delle categorie interessate. E' data facoltà ai prefetti di adottare i provvedimenti occorrenti ad assicurare l'approvvigionamento del latte alimentare, ivi compresa la precettazione per la consegna del latte da parte dei produttori e dei trasformatori.

Per quanto riguarda il burro il decreto stabilisce che tutto il burro ricavato dalla titolazione del latte alimentare è vincolato a disposizione dell'alto commissariato per l'alimentazione. Inoltre sui quantitativi di latte non destinati a uso alimentare dovrà essere conferita una quota di burro in ragione di un chilo per quintale di latte da tenere a disposizione dell'alto commissariato per l'alimentazione. Il decreto dispone quindi il vincolo del formaggio grana produzione 1944 e annate precedenti. Il 20 per cento della quantità di formaggio grana prodotto nell'annata casearia 1945 decurtato dei cali e delle quote spettanti agli aventi diritto resta pure vincolato a disposizione dell'alto commissariato e deve essere conferito secondo le modalità che saranno stabilite. La quota dell'80 per cento di formaggio grana prodotto nella campagna 1945 residuato dopo il conferimento può essere liberamente commerciata, sempre che non abbia formato oggetto di cessione da parte del produttore a ditte stagionatrici.

I prefetti delle provincie di produzione hanno la facoltà di disporre il versamento di una quota a una cassa conguaglio provinciale per adeguare il prezzo del latte alimentare a quello del latte industriale e per le altre operazioni di compensazione a favore dei produttori del latte.

Il decreto entra in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

I cittadini milanesi si pagano un corpo di polizia

Milano, 12 notte.

Il mese scorso il Municipio, con larga pubblicità, si rivolse alla cittadinanza perchè gli fornisse mille giovani animosi aitanti per costituire un corpo speciale di metropolitani notturni che, bene armati e ben remunerati, si assumessero il compito di stroncare il banditismo. Le domande pervenute in un mese ascendono a ventiduemila, dando così la possibilità di una selezione e di una scelta di prim'ordine. Come è noto sono gli stessi cittadini di talune categorie, specialmente commercianti e industriali, che si assumono la spesa del corpo speciale, cui spetterà di tutelare gli averi e la vita della cittadinanza.

Armi di neofascisti scoperte a Milano

Milano, 12 notte.

Un deposito di armi del cosiddetto «Movimento Nazionalista Italiano», è stato scoperto oggi da agenti della S.I.R.N. (Sezione Investigativa Repressione Neofascismo). Fra le armi sono una mitragliatrice «Skoda», bombe a mano, bombe a mortaio, proiettili già in possesso di un appartenente al gruppo neofascista «Calcagno», tale Valerio Longa, ex milite della g. n. r., attivamente ricercato, il quale le aveva affidate ad altro appartenente al movimento. Le armi sono state rinvenute in due depositi diversi. L'individuazione di tali depositi ha portato anche all'arresto di altri sei appartenenti al movimento. La polizia intende ora far luce su di un misterioso finanziamento che servirebbe a procurare fondi tanto al movimento nazionalista quanto alle famiglie dei detenuti politici.

Donna assassinata in un treno

Reggio Calabria, 12 notte.

Sul treno viaggiatori in partenza da Taranto e diretto a Reggio Calabria all'altezza della stazione di Melito Porto Salvo è stato scoperto, nell'angolo di un vagone, il cadavere di una donna dell'apparente età di trentacinque anni con un coltello conficcato in una tempia. I carabinieri di scorta al treno hanno eseguito le prime constatazioni, rilevando fra l'altro che i bagagli della sconosciuta, consistenti in alcune grosse valigie, non erano stati manomessi. E' da escludere quindi l'ipotesi del furto, per quanto una signora che si trovava nello stesso convoglio abbia affermato che l'uccisa teneva sulle ginocchia una grossa borsa di pelle che è sparita.

Misteriosi colpi di mitra sparati da un'auto a Voghera

Voghera, 12 notte.

In preparazione, a quanto si ritiene, di un assalto alle carceri locali, dove sono rinchiusi cospicui fascisti in attesa di giudizio, assalto che non è peraltro avvenuto, un'automobile misteriosa per due volte ha sparso il terrore in città. Dapprima, verso le 20, una «Aprilia» nera ha attraversato le vie principali a corsa folle e intanto dagli sportelli della macchina partivano sventagliate di mitra che hanno ferito sette persone, di cui gravemente una donna che si dispera salvare e un uomo che ha avuto stroncate le gambe. Alcune ore dopo, quando la popolazione era già tutta rientrata in casa a congetturare sulla tragica scorribanda, la stessa auto è ricomparsa e stavolta sparando contro le finestre delle case, appunto nei paraggi del carcere.

CRONACA DI PRATO

LA SOLIDARIETA' POPOLARE

Un comitato permanente sarà costituito nella nostra città

Il Comitato democratico cristiano di solidarietà popolare si è trasformato in Comitato cittadino permanente e di essi fanno parte, con propri rappresentanti, il Comune, il C. L. N., la Camera Confederale del Lavoro, la Democrazia Cristiana, il Partito Comunista, il C.I.F., l'U.D.I., l'Associazione Reduci, l'Unione Industriale, l'Unione Commercianti, l'Artigianato Pratese, le A.C.L.I., le Associazioni Cattoliche, maschili e femminili, l'A.S.C.I., le Conferenze vincenziane, le Dame e le Damine di Carità, il collegio dei Parroci, tutti enti, partiti ed organizzazioni che tanto si sono adoperati per la raccolta dei fondi per la solidarietà popolare.

Nella sua prima riunione, il Comitato ha tracciato il programma di lavoro, deliberando quelle forme di assistenza che intende attuare a beneficio di tanti bisognosi ed ha ricordato a tutti il dovere morale e civile di contribuire in misura della loro possibilità ad alleviare i fratelli più bisognosi, cui spesso manca anche il minimo necessario per vivere.

In questa occasione la C. C. del L. ha comunicato al Comitato la cifra raccolta, per mezzo delle commissioni interne di fabbrica, fra maestranze e ditte, somma ascendente a L. 342.800 e lo stesso ha fatto la Democrazia Cristiana per le offerte raccolte tramite le sue organizzazioni e da Enti, associazioni e Partiti aderenti all'iniziativa. Dette offerte raggiungono la cifra di L. 233.074.

Fra le ultime offerte si notano quelle: del Partito Comunista, zona di Prato L. 35.990, raccolte dal sig. Giusti Umberto Lire 1250, offerta personale del sig. Giusti Umberto L. 750, raccolte dall'U.D.I. L. 350; Impiegati dell'Ufficio Postale Centrale e portalettere L. 240, ultima raccolta dell'A. C. femminile della parocchia dello Spirito Santo L. 85. Complessivamente sono L. 575.874 che sono state raccolte.

L'avv. Alfredo Merlini al Corso delle A.C.L.I.

Domenica sera l'avv. Alfredo Merlini, di Firenze ha tenuto nel Salone del Palazzo Vescovile, al Corso delle A.C.L.I. l'annunziata conferenza su la costituente. Dopo una breve premessa illustrante il concetto della lezione l'oratore ha passato in rassegna le diverse assemblee costituenti nei vari paesi ed è venuto a parlare dello statuto albertino di cui ha messo in luce le deficenze e le insufficenze. Quindi ha messo in evidenza la necessità che il popolo possa esercitare la sua sovranità attraverso questa assemblea che deve dargli un regime veramente democratico. Circa la forma ha detto che come sotto le monarchie, come insegna la storia, vi possono essere le libertà, così sotto le repubbliche possono sorgere le deprecate dittature. L'essenziale è la sostanza. Ha quindi parlato dell'opportunità del voto obbligatorio per un'elezione di tanta importanza ed ha auspicato che veramente la costituente dia all'Italia le leggi fondamentali per la sua rinascita per le sua ripresa, leggi basate sulla giustizia ed ispirate ad un vero senso di democrazia, quali si attendono gli italiani.

La conferenza è stata lungamente applaudita.

Per la ricostruzione della Chiesa di Filettole

Il Consiglio direttivo del Comitato pro ricostruenda Chiesa di Filettole comunica:

Il Consiglio direttivo del Comitato pro ricostruenda Chiesa di S. Maria a Filettole adunatosi il 3 febbraio corr. mese, sicuro di interpretare il pensiero e la volontà di tutti i componenti il Comitato stesso preso atto del lavoro a tutt'oggi compiuto con la assidua vigilanza del vice Presidente Pievano Don Corrado Mattolini e la preziosa direttiva del consigliere sig. Gino Soldi esprime un vivo elogio per tutti quei volenterosi compaesani che, non curanti del presente rigore invernale, hanno spontaneamente e gratuitamente corrisposto all'invito loro rivolto, iniziando e portando a buon punto il lavoro di smassamento delle macerie che ricoprivano e ricoprono lo spazio dove la millenaria Chiesa era sorta, onde agevolare l'opera futura della sua ricostruzione.

Plaude anche all'intendimento manifestato ed all'impegno assunto da molti altri filettolesi di condurre a termine questo lavoro preliminare.

Riconosce che tutto questo vale ad incoraggiare e confortare la azione che il Consiglio intende di svolgere al fine dn promuovere il debito intervento dello Stato in questa opera che lo riguarda affiancandola con una attiva propaganda presso altri Enti pubblici o meno e presso privati cittadini, per indurli a contribuire adeguatamente a così importante iniziativa.

Dichiara infine che non è nemmeno il caso di confutare le affermazioni fatte a mezzo anche della pubblica stampa da chi, ignaro persino della enorme differenza che passa fra cose non private ma di pubblico uso come era la Chiesa di S. Maria a Filettole e la Chiesa del Palco, di appartenenza privata, ne propone la sostituzione senz'altro.

Rileva soltanto come un tale fatto farebbe perdere il valido concorso dello Stato, che è limitato alla ricostruzione di opere pubbliche distrutte a causa della guerra e che per niente è tenuto ad apportare le molte riparazioni e miglioramenti del caso ad una chiesa come quella del Palco che appartiene a privati i quali dal canto loro anche nel caso in esame non sarebbero obbligati a concedere che questa diventasse cosa di pubblico dominio.

Afferma infine che tutto il popolo di Filettole nient'altro vuole dal Comitato che di poter presto ritornare in quel caro Tempio che per le recenti dure vicende di quest'ultimi tempi rimase completamente distrutto.

Violento terremoto

L'Osservatorio di S. Domenico ci comunica:

«Nelle prime ore d'ieri mattina e cioè, alle 3.45'43" è stata segnalata una forte scossa di terremoto di carattere prevalentemente ondulatorio. I grafici nella fase massima, hanno raggiunto un'ampiezza di circa 10 centimetri. L'epicentro deve trovarsi nella Anatolia, zona, come è noto, eminentemente sismica e di primaria importanza per frequenza ed intensità.

Un ordine del giorno degli insegnanti elementari

Gli insegnanti elementari del Circolo di Prato, hanno diretto al Sindaco il seguente ordine del giorno approvato all'unanimità:

«Gli iscritti al Sindacato Unico Magistrale di Prato riuniti in assemblea ordinaria il 2 febbraio 1946 chiedono che di ogni lagnanza che pervenga alla S. V. relativa alle scuole elementari, ne sia fatto consapevole il Direttore didattico, indicando con dati precisi ogni reclamo e specificando i nomi degli insegnanti oggetti di rilievi e i nomi dei denunzianti affinchè il medesimo possa prendere gli opportuni provvedimenti e sia posto così termine a tanti pettegolezzi che in questi ultimi giorni sono stati messi in giro a tutto danno della dignità degli insegnanti e della Scuola stessa».

Anche il direttore didattico prega le famiglie degli alunni ed i Sottocomitati di Liberazione Nazionale delle frazioni a riferire ogni manchevolezza circa gli insegnanti di quelle scuole elementari.

Vita dei Partiti

Comizio elettorale socialista

La Segreteria della locale Sezione del Partito Socialista Italiano comunica:

I Socialisti, i simpatizzanti ed i cittadini tutti sono invitati al Comizio elettorale per le elezioni amministrative, che si terrà domenica prossima 17 corr., alle ore 10 nel Politeama Pratese (già Banchini, g. c.) e durante il quale parleranno diversi oratori fra i quali un segretario della direzione centrale del partito.

***

Questa segreteria è a conoscenza che alcune persone raccolgono offerte e muovono iniziative per la prossima campagna elettorale a favore ed in nome del Partito Socialista.

Si rende pertanto noto alla cittadinanza che a tutt'oggi nessuna iniziativa del genere è stata mossa da questa sezione e che perciò tali richieste devono considerarsi arbitrarie.

Esiste in questa Sezione una commissione finanziaria i di cui membri sono in possesso di regolare delega e nessun altro che non sia munito di tale documento è autorizzato a muovere qualsiasi richiesta od iniziativa di carattere finanziario, in favore del Partito Socialista.

I repubblicani

Il Comitato Esecutivo della locale Sezione del P. R. I. comunica:

Tutti gli ascritti e le ascritte sono invitati all'adunanza straordinaria d'assemblea che sarà tenuta domenica 17 febbraio 1946 alle ore 9 precise nel Salone del Concerto Cittadino «E. Chiti» (g. c.), Via del Seminario per discutere riguardo alle elezioni amministrative e sulla relazione dei delegati al congresso.

Al Partito d'Azione

La Segreteria del Partito d'Azione comunica:

Mercoledì 13 febbraio alle ore 20,30 nella sede del Partito d'Azione (Via Garibaldi 9) il professor Cesare Grassi farà una relazione sul Primo Congresso Nazionale del Partito, al quale egli ha partecipato. I compagni sono pregati di intervenire.

Comunicato della C. C. L.

«Tutte le commissioni interne degli stabilimenti tessili sono invitate ad intervenire alla riunione che avrà luogo nei locali della Camera il giorno 14 corr., alle ore 16 e mezzo precise, per discutere importanti argomenti posti all'ordine del giorno».

Mortale investimento sull'autostrada Firenze-Mare

Da un'auto privata, condotta dal signor Niccolo Castellani, veniva trasportato, ieri sera verso le ore 18, al nostro ospedale, il cadavere di tale Silvio Coppini, fu Martino, di anni 70 da San Giorgio a Colonica, che presentava la frattura della base cranica e fratture multiple costali. Il sanitario di turno, dottor Livaino, fatta la constatazione di morte avvenuta pochi istanti prima di giungere al nosocomio, faceva depositare la salma nell'asilo mortuario a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Informato il locale Commissariato di P. S. venivano intraprese le prime indagini dalle quali risulta che il Coppini, in località «Il Tino», stava attraversando l'autostrada Firenze-Mare allorchè un'automobile sopraggiungente da Pistoia a forte velocità lo investiva in pieno e quindi, sbandando, andava a finire contro le macerie della spalletta del ponte che attraversa la via comunale. La macchina, targata Lecce 5883, era guidata dal comm. Italo Cenasiempo, di anni 30, residente a Formia. Il Cenasiempo subito dopo l'investimento si allontanava rapidamente, abbandonando l'auto e due suoi amici che si trovavano con lui sull'auto investitrice. Intanto di là passava con la propria macchina il Castellani che, come abbiamo detto, raccolto il ferito, lo trasportava velocemente all'ospedale, dove purtroppo vi giungeva cadavere. Da parte della P. S. continuano le indagini per accertare le eventuali responsabilità.

Furto di 20.000 lire e rotti

Tale Manlio Palumbo, di Attilio, di anni 39, calzolaio, abitante in frazione La Querce, Via Firenze 12, denunzia ai carabinieri della stazione principale che ignoti ladri, riuscivano a penetrare nella di lui camera da letto, in un momento in cui la sua moglie era fuori per degli acquisti ed a rubarvi 20.500 lire che raccolte in un involto, si trovavano sul piano del comò.

I carabinieri raccolta la denunzia si recavano a fare un sopraluogo ed accertavano come il ladro non aveva fatto molta fatica. Infatti la moglie del Palumbo aveva lasciata la chiave dell'uscio di camera nella serratura, per cui era stata questione di un momento.

Naturalmente il ladro non doveva essere molto lontano e si trattava di persona molto pratica delle abitudini della Palumbo e che, evidentemente aveva visto uscire; ma malgrado questi indizi non era possibile scoprirne l'autore. Si facevano anche delle perquisizioni che non davano alcun risultato, per cui le indagini continuano.

Infortuni e disgrazie

L'operaio Primo Belli, di Ernesto, di anni 36, dimorante in Via Pistoiese 95, mentre si trovava su una scala a pioli cadeva di sotto producendosi una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra, ecchimosi congiuntivale, escoriazione al malleolo esterno della gamba destra e contusione al polso sinistro. Trasportato all'ospedale dalla Misericordia vi riceveva le necessarie cure dal dott. Tendi che lo dichiarava guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

— Il piccino Mario Tutino, fu Giacomo, di anni 3, residente in Via Pallacorda 18, in seguito ad una brutta caduta riportava la sospetta frattura sottoperiostea ulneare destra, che all'ospedale veniva giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

— La ragazza Giuseppina Somigli, di Duilio, di anni 24, da S. Maria a Colonica e colà abitante in Via delle Fonti 51, cadendo nel cortile della propria abitazione urtava contro un sasso. Accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale il sanitario di guardia, dott. Puggelli le riscontrava l'otorragia traumatica destra, una lesione lacero contusa alla regione sottomentoniera, per cui la dichiarava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— Il colono Abelardo Giandonati, di Fortunato di anni 54, da Figline, mentre stando su un carro guidava due buoi, perdeva l'equilibrio e cadeva di sotto al veicolo. Trasportato all'ospedale il dott. Tendi gli rscontrava una ferita lacero contusa alla regione orbitale e latero nasale sinistra e contusioni multiple alla testa ed alla mano sinistra. Il disgraziato ne avrà per 15 giorni salvo complicazioni.

La sparizione di oltre due quintali di zucchero

La zucchero è un genere oggi che attira i ladri. E c'è di che: a 1300 lire al chilo vale la pena anche di arrischiare qualcosa. Tanto devono essersi detti gli ignoti che l'altra notte, ad ora imprecisata, scassinata la porta del magazzino annonario del Comune di Carmignano, vi penetravano dentro rubandovi 220 chili di zucchero che era rimasto dalla recente distribuzione a quella popolazione.

Una volta compiuto il furto i ladri, che a quest'ora stanno alimentando certamente il mercato nero con la preziosa merce, se ne andavano indisturbati, ma a circa 500 metri dal luogo della loro impresa abbandonavano — chissà perchè — un sacchetto contenente kg. 31,500 di refurtiva che veniva, quindi ricuperata.

Il furto veniva denunziato ai carabinieri di Carmignano che stanno facendo le necessarie indagini.

Al Salone «Buonamici»

Sabato 16 febbraio alle ore 20,30 avremo al Salone «Buonamici» un'interessante selezione dell'opera *Madama Butterfly* di G. Puccini.

Gli esecutori sono favorevolmente noti nella nostra città, e sono i seguenti artisti lirici: Anna Leonelli (Madama Butterfly), Mafalda Masini (Suzuki), Otello Morandi (Pinkerton), Renato Cattani (Sharples).

Accompagnerà al pianoforte il maestro Ugo Franceschi.

Siamo certi che i concittadini amatori della musica lirica, non mancheranno di intervenire a questa importante manifestazione artistica.

Rappresentazione straordinaria al «Metastasio»

Domani sera giovedì, al Teatro Metastasio avremo un'unica rappresentazione straordinaria della rivista *Ma sarà poi vero?* di Titta e Aerre, nella quale agiranno la nota stella Lina Gennari, i fantasisti Giorgio Linc e Wilma Suzy ed altri elementi di questo genere di teatro.

Il complesso non potrà che richiamare un folto pubblico.

Cronaca Fiorentina

Corte d'Assise straordinaria di Firenze

Repubblichino di Montecatini assolto da una grave accusa

Dinanzi alla Corte d'Assise straordinaria è comparso Gino Brunori, di Giuseppe, nato a Piombino nel 1919 e domiciliato a Montecatini, imputato di avere nella provincia di Pistoia dopo l'8 settembre collaborato col tedesco invasore compiendo atti diretti a favorire le operazioni militari nella zona di Malocchio, Agliana e S. Marcello Pistoiese, in danno di partigiani e renitenti alla leva, e militari alleati fuggiti dai campi di prigionia. Il Brunori malgrado che non appartenesse alla g. n. r. prendeva parte a pattugliamenti notturni che venivano operati nella città di Montecatini, durante i quali venivano fatte perquisizioni e rastrellamenti di renitenti. Il Brunori veniva riconosciuto in una fotografia fatta durante un rastrellamento.

Il Brunori nel suo interrogatorio dinanzi ai giudici popolari ammette di aver preso parte ai pattugliamenti notturni, ma durante questi non vennero fatte perquisizioni ne arresti. Circa la fotografia dice che essa fu fatta un giorno in cui i repubblichini istituirono presso la Chiesa Nuova un posto di blocco per la repressione del mercato nero.

Un testimone certo Baronti Edoardo fattorino del fascio testimonia in istruttoria di aver visto il Brunori salire sui «Camion» che andavano a fare i rastrellamenti ritira l'accusa per iscritto.

Il Presidente lo ammonisce severamente di dire la verità se non vuol finire alle Murate.

Il Baronti dice di aver accennato alla cosa ma di non esserne stato convinto, rimettendosi per questo alle indagini dei carabinieri.

Vengono uditi alcuni testimoni a difesa, fra cui certo Galassi del Partito d'Azione, il quale dice di escludere che il Brunori avesse preso parte a rastrellamenti poichè egli e il suo partito avevano modo di controllare tutto quello che i «repubblichini» facevano essendosi infiltrato nel fascio un loro elemento, che li informava di tutto. Il rag. Pellegrini che fu sottoposto al giudizio del Tribunale Marziale, dice che il Brunori riuscì a farlo scappare, nel maggio 1944 e così potè ritornare a far parte di una formazione partigiana fino alla liberazione. Il P. G. comm. Fumia nella sua requisitoria dice come l'unica accusa contro il Brunori partisse precisa dal Baronti, il quale oggi là ritratta in pieno. Anche la fotografia, lascia assai perplessi, sulla attività politica dell'imputato.

Conclude quindi col chiedere l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove. Parlava in difesa l'avv. Dante Ricci. La Corte ha assolto il Brunori per non aver commesso il fatto.

Orario dei treni diretti sulla Roma-Genova-Torino

Istituzione di Carrozze dirette fra Firenze e Torino

Il Ministero dei Trasporti informa che dal giorno 16 andante, con la riapertura all'esercizio del tratto di linea La Spezia-Genova saranno riattivate le comunicazioni dirette fra Roma Genova e Torino col seguente orario:

Treno n. 10: Roma parte ore 10,30, Livorno arriva 19,45; Livorno parte 20.03, Pisa arriva 20,39; Pisa parte 21.00, Genova arriva 3.40; Genova parte 4.27, Torino arriva 8.35.

Treno 7: Torino parte 17,40, Genova arriva 21,50; Genova parte 23.15, Pisa arriva 5.25; Pisa parte 5.53, Livorno arriva 6.30; Livorno parte 6.40, Roma arriva 16.50.

Collegate ai suddetti treni saranno istituite anche comunicazioni fra Genova e Milano e fra Pisa e Firenze (Via Lucca) con servizio di carrozze dirette fra Roma e Milano e fra Firenze e Torino (Via Lucca).

L'orario sarà il seguente:

Treno 751: Pisa parte ore 6 (Via Lucca), Firenze arriva ore 10,05.

Treno 752: Firenze parte 16,25 (Via Lucca), Pisa arriva 20,30.

Borsa di Firenze

(12 Febbraio 1946)

Il mercato continua ad essere debole e sempre con scarsissimi affari. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 % 1948 99.55, 5 % 1949 99.55, 5 % 1950 I 99.50, 5 % 1950 II 99.50, 5 % 1950 III 99.60, 5 % 1950 IV 99.70, 5 % 1951 99.40, 4 % 1951 93.25; Rendita 3 ½ % 100.50, id. 5 % 98.10, Redimibile 3 ½ % 86.70; Immobiliare 5 % 98.20; Iri Ferro 528, id. optate 498; Iri Mare 520; Iri 4 ½ % 486; Elfer 4 ½ % 498; Opere Pubbliche 5 % 473.50; Pubblica Utilità 6 % 498; Imi 5 % 7.a emiss. 994; Ferrovie Meridionali 2920; Centrale 2940; Fondiaria Incendio 1380; Fondiaria Vita 1680; Teti A 1720; Teti B 1720; Snia Viscosa 1750; Siele 1200; Monteamiata 1200; Montecatini 492; Magona 1115; Ilva 210; Terni 417; Veraci 1870; Meccaniche Arezzo 92; Pignone 145; Adriatica 550; Biondi 840; Zuccheri Romani 590; Birra Wuehrer 120; Pegna 160; Edificatrice 1350; Carta 787; Fiat 2000; Valdarno 2070.

LA RADIO

(Mercoledì 13 febbraio)

FIRENZE — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Complessino americano di «Sammy Herman»; 8.30: Vecchi motivi; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Ferrari e la sua fisarmonica; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Melodie e romanze; 13.45: «Richard du Moulin Eckart», conversazione di Lola Lorme; 14: Giornale radio e listino borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura del C.I.F.; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: «Il pubblico al microfono»; 19.45: Conversazione del Partito Democratico Cristiano; 20: Giornale radio e commento; 20.25: «I senza tetto chiedono giustizia», conv. del prof. Ugo Bigliazzi; 20.30: «I cinque minuti della Biemme»; 20.35: Zeller: «The Bird Seller», ouverture; 20.40: «Irradio Goal»; 21: Musica operistica: canta il soprano Maria Caniglia; 21.30: Concerto sinfonico: dirige Leopold Stokowski; 22.30: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Nel Trigesimo della scomparsa del Compianto

Giovanni Rigoli

Impiegato del Comune di Carmignano

i famigliari con memore affetto e con immutabile dolore lo ricordano a coloro che lo conobbero e lo stimarono per le Sue elette virtù e per il Suo grande cuore.

Ore 8 Messa e funzione nella Chiesa di S. Egidio, Piazza S. M. Nuova.

15 Febbraio 1946.

L'8 corrente è morto

Pietro Tappari

Se ne dà comunicazione a tumulazione avvenuta per desiderio dell'Estinto. Candia di Ancona.

Improvvisamente è spirata

Rina Castelli Merlini

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio il marito, la figlia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamani alle ore 10, muovendo da via XXIV Maggio, 3.

Firenze, 13 febbraio 1946.

Imp. Pilade Bulli, via 27 Aprile

Lunedì, 11 corr. ad ore 22, dopo breve malattia, si spegneva la cara esistenza di

Gino Cinaglia

di anni 45

La moglie, il figlio, il padre, il fratello, sorelle ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo questa sera ad ore 17, partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

La presente serve quale partecipazione personale.

Non fiori ma opere di bene.

Siena, 13 febbraio 1946.

L'AUTOCORRIERA GRAZZINI annuncia, con profondo dolore, la morte del carissimo consocio

Gino Cinaglia

avvenuta lunedì 11 corr. ad ore 22.

I funerali avranno luogo questa sera ad ore 17, partendo dalla Cappella dell'Ospedale (Piazzetta della Selva).

Siena, 13 febbraio 1946.